

Un nuovo farmaco prolunga la vita dei malati di leucemia

Si chiama **ibrutinib**, ed è un potenziale passo avanti nel trattamento della leucemia linfocitica cronica (Llc), che potrebbe produrre meno effetti collaterali rispetto alla chemioterapia. Nella ricerca pubblicata sul *New England Journal of Medicine* (NEJM), gli scienziati dell'Ohio State University Comprehensive Cancer Center riferiscono che il farmaco sperimentale prolunga in modo significativo la vita dei pazienti.

L'ibrutinib è attualmente testato sui tumori che colpiscono il sistema immunitario del corpo, come la leucemia linfocitica cronica e il linfoma a cellule del mantello (Mcl). Il farmaco è il primo che blocca l'attività della proteina nota come tirosina chinasi di Bruton (Btk), che svolge un ruolo importante nel favorire i tumori delle cellule immunitarie che si sviluppano a partire dalla crescita incontrollata delle

cellule staminali del sangue. Una volta che l'ibrutinib si lega alle cellule B del sistema immunitario evita che i tumori che crescono in queste cellule si nutrano, crescano e si dividano.

Secondo lo studio, il farmaco non sembra invece influenzare le cellule T, come fanno invece gli agenti chemioterapici, per cui i pazienti sperimentano un minor numero di effetti collaterali.

La Food and Drug Administration ha salutato questo farmaco come una svolta e la Pharmacyclics con la Janssen, che stanno sviluppando congiuntamente il prodotto, hanno in programma di presentare una New Drug Application (NDA) presso la Fda per l'uso dell'ibrutinib nel trattamento dei tumori maligni delle cellule B nel 2014.

Tratto da sanitanews.it

Conservazione staminali cordonali. Poche banche e quasi tutte a nord. Rapporto

Sono 19 le banche pubbliche che in Italia sono autorizzate a raccogliere il sangue del cordone ombelicale per utilizzarne le staminali. Quella di Siacca, dove le sacche sono state conservate in modo non idoneo e ora dovranno essere distrutte, è l'unica struttura siciliana, mentre la maggioranza delle strutture è concentrata al nord. Il sangue cordonale viene utilizzato per le sue staminali ematopoietiche, cellule capaci di differenziarsi nei vari componenti del sangue.

Queste cellule, oltre a essere molto utili per la **ri cerca**, vengono trapiantate per curare gravi malattie del sangue come talassemie, leucemie e linfomi. Hanno il vantaggio di essere "immature", e di poter quindi essere innestate anche in soggetti non esattamente compatibili, come avviene invece per le donazioni tra adulti. La legge italiana permette la donazione, gratuita e volontaria, per il trapianto "allogeneico", cioè a non familiari. In casi particolari, se per esempio si è in presenza di un consanguineo con una patologia curabile con il trapianto, è ammessa la conservazione "per uso dedicato". Le banche italiane non possono conservare il sangue per uso privato, ma la legge ammette che la mamma possa inviare, a proprie

spese e dopo un'autorizzazione, il sangue cordonale a una banca privata estera per delle possibili future applicazioni per il proprio figlio, una eventualità che secondo alcuni esperti ha una probabilità inferiore a una su 100.000. In ogni caso se il bambino avesse bisogno del proprio cordone la legge prevede che possa riottenerlo, ovviamente se non è stato già donato.

Secondo il report del Centro Nazionale Sangue dell'Istituto Superiore di Sanità alla fine del 2012 nelle 19 strutture erano presenti circa 38.000 unità di sangue cordonale, la maggior parte delle quali (circa 35.000) per il trapianto da un donatore non familiare, con circa un terzo del totale nella sola banca milanese. La raccolta è limitata anche dagli stretti criteri per la donazione, che rendono eleggibili circa il 10% dei cordoni. Per quanto riguarda il ricorso alle banche private uno studio della Federazione Italiana Associazioni Donatori Cellule Staminali (Adoces), nel 2011 aveva stimato circa 60.000 unità conservate, con una spesa non inferiore ai 150 milioni di euro. Il costo della conservazione all'estero varia infatti tra poche migliaia e alcune decine di migliaia di euro.

Tratto da aduc.it



800 59 11 47

dal lunedì al venerdì
orario ufficio

ON
LU
S



DIREZIONE

Via G. Murat 85 - 20159 Milano
Tel: 02 69008117 - Fax 02 69016332
Sito Internet: www.emo-casa.com
info@emo-casa.com

Come aiutarci:

- a mezzo versamento c/c postale 40444200 intestato a: **Progetto Emo-Casa onlus**
- con bonifico bancario Monte dei Paschi di Siena Ag. 14 - Milano
cod. IBAN IT95 K010 3001 6140 0000 0256 054
- con bonifico bancario Banca Popolare di Sondrio Ag. 15 - Milano
cod. IBAN IT23 R056 9601 6140 0000 3788 X80
- devolvendo il 5 per mille alla nostra Associazione c.f. 97205190156 usando:
mod. integrativo CUD; mod. 730/1-bis redditi; mod. unico persone fisiche

16124 Genova P.za Jacopo da Varagine 1/28

Tel. e Fax 010 2473561

E-mail: progetto_emocasa@alice.it

35138 Padova Via Bezzecca, 4/b int. 1

Tel. 049 8713791 - Fax 049 8714346

Cassa di Risparmio del Veneto
Filiale 01404 - Padova - Via Montà 109
IBAN IT62 L062 2512 1141 0000 0101 464
E-mail: emocasa.pd@gmail.com

48100 Ravenna Via G. Garattoni, 12

Tel. e Fax 0544 217106

E-mail: emo.ra@libero.it

38100 Trento Via Zara, 4

Tel. e Fax 0461 235948

Cassa Rurale di Trento
Filiale di Trento - Via Grazioli
IBAN IT03 H083 0401 8090 0000 9791 479

28100 Novara Via Gnifetti, 16

Tel. e Fax 0321 640171

E-mail: emo-casa@libero.it

37134 Verona Via G. Bozzini, 9

Tel. 045 8205524 - Fax 045 8207535

Cassa di Risparmio del Veneto
Filiale 00813 - Verona - Viale del Lavoro 8
IBAN IT35 Z062 2511 7376 2500 6300 415
E-mail: emocasa.verona@gmail.com

17027 Pietra Ligure - Unità mobile

Tel. 347 5745626

36100 Vicenza Via Turra, 12

Tel. e Fax 0444 303708

Banca Popolare di Vicenza
Filiale 5 - Vicenza - Viale Trieste 335
IBAN IT87 X057 2811 8030 1557 0352 831
E-mail: emo-vicenza@email.it

Emoflash

MENSILE ORGANO UFFICIALE DELL'ASSOCIAZIONE "Progetto Emo-casa" - Onlus

Direzione, Redazione, Amministrazione, via G. Murat 85 - 20159 Milano • tel: 02 69008117 - fax 02 69016332

Direttore Responsabile: Tesolin Flavio

Comitato di Redazione: Nosari Anna Maria Rita, Crugnola Monica, Zaffaroni Livio, Maggis Francesco, De Miccoli Rita, Andreescu Luminita Mihaela

Iscrizione Tribunale di Milano N. 174 del 16/03/1998 - Fotocomposizione: LimprontaGrafica Milano - Stampa: Grafica Briantea srl - Usmate (MI)